

Messa di Natale per universitari



Martedì 11 dicembre, alle 18, nella basilica dei Santi Apostoli e Nazaro Maggiore (piazza San Nazaro 5, Milano), santa Messa prenatalizia presieduta dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini. Alla celebrazione la Pastorale universitaria diocesana invita gli studenti universitari di Milano e quanti sono impegnati nel mondo accademico (docenti, personale tecnico-amministrativo...). Un'occasione propizia per un incontro augurale. A partire dalle 17,15 i cappellani universitari saranno disponibili per le confessioni.

mercoledì alle 15.30

Meic e Fuci, musica e società

Si svolgerà mercoledì 12 dicembre dalle 15.30 alle 20, presso la Cappella San Francesco dell'Università cattolica (Largo Gemelli 1, Milano) la Giornata teologica, promossa da Meic e Fuci nell'ateneo milanese fin dal 2004. Lo scopo è quello di mettere in dialogo la teologia con altre discipline, affrontando ogni anno un argomento diverso. Quest'anno la Giornata è intitolata «Musica e società: ieri e oggi», dopo i saluti di Marco Casetti, presidente del gruppo Fuci della Cattolica, intervengono Gianni Sibilla dell'Università e monsignor Marco Frisina, direttore del coro della Diocesi di Roma. Alle 18, i partecipanti si trasferiranno in Cappella Sacro Cuore per la Messa, seguita, alle 19, da un concerto a cura dello Studium d'Ateneo. La partecipazione è libera e aperta a tutti. Non è necessario iscriversi.



martedì 11 alle 21

Concerto natalizio

Da Antonio Vivaldi a Mykola Leontovich, passando per grandi classici come Bianco Natale, O Happy Day e Stille Nacht: quest'anno il tradizionale concerto natalizio della Fondazione culturale Ambrosianum, realizzato come sempre grazie al contributo de laVerdi, punta direttamente al cuore con un programma a base di canti di Natale eseguiti dal Coro de I Giovani de laVerdi diretto dal M^a Maria Teresa Tramontin. Un brindisi natalizio, come da tradizione, concluderà la serata. Appuntamento per martedì 11 dicembre alle 21 (via delle Ore 3, Milano). Ingresso a obolazione libera fino a esaurimento posti. Info: tel. 02.86464053; info@ambrosianum.org; www.ambrosianum.org

mercoledì 19 alle 20.30

Il «Messiah» di Händel

Con il Natale, torna mercoledì 19 dicembre alle 20.30, all'Auditorium di Milano (Largo Mahler), il «Messiah» di Georg Friedrich Händel, presentato per la prima volta a Dublino nel 1741 (oratorio per soli, coro e orchestra) e ormai un classico del repertorio de «laBarocca», ensemble specialistico de «laVerdi» fondato e diretto dal maestro Ruben Jais. Protagonista sul palco della «Casa de laVerdi», insieme agli strumentisti de «laBarocca», anche l'ensemble vocale, diretto da Gianluca Capuano, e un cast di solisti specialisti del genere: Silvia Frigato (soprano), Filippo Miniccia (contralto), Cyril Auvity (tenore), Renato Dolcini (baritono). Promozione per i lettori di Milano Sette: biglietti a loro riservati, posto unico numerato 15 euro (anziché 25 euro), under 30 a 10 euro; prenotazione entro martedì 18 dicembre (tania.salemme@laverdi.org specificando cognome e nome, numero di biglietti richiesti, fino a esaurimento posti disponibili).

Il Decreto sicurezza voluto dal ministro Salvini ed entrato in vigore il 5 ottobre scorso, costringe i Comuni ad allontanare dai centri

di accoglienza migliaia di profughi. Ora si teme che molti di loro resteranno in strada finendo nel circuito dell'irregolarità

Rischio emarginazione per oltre 500 persone

DI LUCIANO GIULIETTI *

Il decreto legge 113/2018 meglio noto come «Dl Salvini», entrato in vigore il 5 ottobre scorso, è un provvedimento normativo complesso che interviene su diversi temi (immigrazione, sicurezza pubblica, organizzazione del Ministero dell'interno...) tra loro profondamente diversi. Il provvedimento avrà conseguenze gravi soprattutto per i migranti che hanno chiesto la protezione internazionale (asilo) all'Italia e sono accolti nei centri di accoglienza, a causa dell'abrogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari previsto dall'articolo 5, comma 6, del festo unico immigrazione. Con il cosiddetto Decreto sicurezza il permesso di soggiorno per «motivi umanitari» rilasciato dopo l'esame della domanda di asilo da parte della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale viene sostituito con un permesso di soggiorno per «protezione speciale» che, a differenza del permesso per motivi umanitari non può essere convertito in permesso per motivi di lavoro nel caso in cui la persona ottenga un'occupazione «in regola» e non consente al titolare di essere accolto in uno dei centri Sprar (la rete dei centri in capo ai Comuni), oggi destinati esclusivamente ai titolari di protezione internazionale, rifugiati e titolari di un permesso per protezione sussidiaria, e ai minori stranieri non accompagnati. Tale disciplina si applica alle persone che hanno presentato domanda di asilo a partire dal 5 ottobre scorso (giorno di entrata in vigore del Dl 113/18); a coloro che hanno presentato domanda prima di quella data si applica invece una disciplina



I profughi non più accolti nelle strutture si rivolgeranno sempre più ai servizi della Caritas

transitoria prevista dal decreto legge, una disciplina molto complessa che offre ampi margini di discrezionalità. Non è un caso che in questo contesto, la scorsa settimana, alcune Prefetture, specie al Sud Italia, abbiano sollecitato gli enti gestori dei centri di accoglienza ad allontanare gli ospiti che non avevano più i requisiti per rimanervi, senza andare troppo per il sottile. Per il momento, questo non è accaduto nel territorio della Diocesi di Milano, sotto la giurisdizione delle Prefetture di Milano, Varese, Lecco, Monza Brianza e parte di quella di Como.

Tuttavia, una stima che Caritas ambrosiana ha fatto, esaminando la condizione giuridica dei 2.336 ospiti presenti nei centri di accoglienza della Diocesi, porta a ritenere che circa 500 potrebbero subire direttamente le conseguenze del decreto uscendo dal sistema di accoglienza pubblica. Potendo beneficiare di un titolo giuridico debole, essendo stata eliminata la protezione umanitaria, e non potendo proseguire i percorsi di accoglienza nei centri municipali dove generalmente ci si concentra sulla loro integrazione, costoro

rischiano di finire per strada, di entrare nel circuito dell'irregolarità e quindi di essere esposti al rischio della marginalità sociale. Potrebbero quindi trasformarsi in senza tetto. Paradossalmente, questi migranti che usciranno dal circuito dell'accoglienza, potrebbero rientrare in quello dell'assistenza nel quale, specie negli ultimi anni, Caritas ha aiutato in misura sempre maggiore gli italiani producendo ancora più insicurezza percepita. Come dimostrano infatti i dati dell'Osservatorio sulle povertà e le risorse della Diocesi di Milano, negli

Al Pime gli aperitivi culturali con Castellani e padre Casaro

«I gusto del mondo. Saperi e sapori al «Museo popoli e culture» è il tema degli Aperitivi culturali in programma al Centro Pime di Milano (via Mosè Bianchi 94). Mercoledì 12 dicembre, alle 18.30, interverrà Chiara Castellani, chirurgo e medico missionario nella Repubblica Democratica del Congo, che torna al Pime per raccontare la sua vita e quella delle persone che le sono più care. A cominciare da Kikobo - il suo «braccio destro» da quando ha perso un arto in un incidente - che con lei è protagonista anche del suo ultimo libro «Savana on the road» (San Paolo), scritto a quattro mani con Mariapia Bonanate. Una testimonianza dal cuore di uno dei Paesi più travagliati del continente africano, che si appresta ad affrontare una nuova incerta e rischiosissima

tornata elettorale. Mercoledì 19 dicembre, sempre alle 18.30, sarà invece la volta de «Il mio Brasile», con padre Massimo Casaro, missionario del Pime a San Paolo. Chi lo ha conosciuto nei lunghi anni trascorsi al Centro Pime di Milano non ha potuto non lasciarsi affascinare dalla sua personalissima e stimolante avventura umana e spirituale. Ma anche ora che da sei anni è missionario in Brasile, padre Casaro continua a restituirci una lettura originale e profonda del contesto in cui è stato chiamato a vivere e a operare. Un Brasile fatto soprattutto di incontri, relazioni e umanità. Ma anche di sfide epocali dettate dal nuovo corso politico. Al termine di entrambi gli incontri, aperitivo equo-solidale. Info: tel. 02.43822313; www.mondoemissione.it; www.pimemilano.com.



Chiara Castellani



Padre Casaro

* direttore Caritas ambrosiana